



REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO

approvato con deliberazione del Commissario Straordinario Regionale n. 43 del 21 marzo 2014

Art. 1 – Finalità ed oggetto

IPAB di Vicenza promuove e incentiva la collaborazione del volontariato, per lo svolgimento di attività integrative e complementari agli apporti professionali assicurati dai servizi interni, sia attraverso la stipula di convenzioni con organizzazioni di volontariato, secondo le disposizioni della legge n. 266/91 e della legge regionale n. 40/93, sia con l'attivazione di forme di collaborazione con volontari singoli, che si ispirino agli stessi principi della citata legge, iscritti nell'apposito elenco istituito e aggiornato annualmente con provvedimento del dirigente competente.

Art. 2 – Stato giuridico dei volontari

L'attività di volontariato è libera e gratuita. Le prestazioni rese dai volontari rivestono carattere di occasionalità non essendo gli stessi vincolati da alcun obbligo di prestazione lavorativa con l'IPAB. La collaborazione dei volontari in nessun caso potrà costituire presupposto per essere sostitutiva di mansioni proprie del personale in forza all'IPAB.

L'attività di volontariato non potrà mai assumere le caratteristiche del lavoro subordinato, né potrà essere considerata titolo ai fini dell'accesso a posizioni di impiego di qualsiasi natura.

Art. 3 – Ammissione al servizio volontario

Le organizzazioni e le singole persone che intendono svolgere attività di volontariato all'interno dell'IPAB devono inoltrare domanda scritta.

I soggetti minorenni debbono essere autorizzati da chi esercita la potestà genitoriale.

Il dirigente responsabile attiverà una procedura finalizzata all'inserimento dei volontari, al fine di acquisire elementi utili in merito alle motivazioni e per verificare le predisposizioni e le attitudini individuali in relazione all'attività per la quale è stata espressa la preferenza da parte del volontario.

Art. 4 – Svolgimento delle attività

Il servizio di volontariato dovrà essere preventivamente autorizzato, improntato al rispetto delle persone, ispirato ai criteri di solidarietà, altruismo, cortesia nell'approccio e collaborazione con il personale della struttura, sulla base di un calendario di presenze concordato tra le parti.

E' una presenza che integra e non sostituisce i compiti e le responsabilità dell'IPAB.

I volontari saranno forniti di cartellino identificativo fornito dall'IPAB.

Essi sono tenuti a mantenere la riservatezza su fatti e circostanze concernenti i servizi e le situazioni personali e sanitarie degli ospiti di cui fossero venuti a conoscenza, durante l'espletamento delle loro attività, e a rispettare le norme igienico/sanitarie vigenti.

Art. 5 – Formazione

L'IPAB riconosce l'importanza della formazione anche per i volontari, e si impegna ad organizzare momenti formativi specificamente dedicati.

L'IPAB si riserva la facoltà di ammettere i volontari quali uditori alle iniziative culturali e formative destinate al proprio personale.

Art. 6 – Disciplinare

All'atto dell'instaurarsi del rapporto con i volontari, questi debbono presentare domanda scritta specificando l'attività scelta e l'accettazione delle condizioni di cui al presente regolamento, che dovrà essere reso noto mediante la pubblicazione sul sito web www.ipab.vicenza.it.

Con le organizzazioni di volontariato IPAB può stipulare apposite convenzioni per regolare le attività svolte.

Tutte le spese e gli oneri inerenti e conseguenti alla stipulazione delle convenzioni, comprese quelle fiscali, sono a carico dell'IPAB.

Art. 7 – Rimborsi

L'attività di volontariato viene prestata in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà alle attività dell'IPAB, la stessa quindi non può essere retribuita.

A fronte delle spese sostenute per la prestazione delle attività di volontariato possono essere corrisposti contributi economici a copertura delle stesse, anche in misura forfetaria.

Art. 8 – Copertura assicurativa

L'IPAB attiva, con spese a proprio carico, le coperture assicurative contro i rischi di infortunio in cui potrebbero incorrere i volontari in servizio, nonché contro i rischi di responsabilità civile verso terzi.

Art. 9 – Cessazione dell'attività

I volontari possono essere cancellati dall'elenco di cui all'art. 1:

- a. per espressa rinuncia;
- b. per perdita dei requisiti che hanno determinato l'ammissione;
- c. per grave negligenza nello svolgimento dell'attività;
- d. per prolungata assenza dalle attività.

Art. 10 – Promozione del volontariato

L'IPAB si impegna a rendere nota ai singoli volontari l'esistenza delle associazioni che già operano con la medesima, affinché gli stessi possano liberamente e consapevolmente scegliere se aderirvi o meno.

IPAB organizza eventi conviviali, quali momenti aggregativi e celebrativi del volontariato in struttura, intesi come esperienze di consolidamento dei legami e del senso di appartenenza all'IPAB dei volontari e di proselitismo.